



Un pensionato fantasma, quindici mesi senza pensione: lo Stato dimentica chi ha lavorato una vita

9 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Giuseppe Manfuso (UIL Poste Puglia): "Altro che errore burocratico: è un'ingiustizia contro un lavoratore e contro lo Stato sociale. Poste e INPS risolvano subito questo scandalo".

Taranto, 9 gennaio 2026 – C'è un limite oltre il quale il silenzio diventa complicità e l'attesa crudeltà istituzionale. Quel limite, nel caso di un ex lavoratore di Poste Italiane di Taranto, è stato superato da tempo. Da oltre 15 mesi, dopo il pensionamento per una vita di lavoro per strada tra freddo pioggia e caldo estremo, non riceve né stipendio né pensione. Nel frattempo, si trova senza alcun reddito, costretto a sostenere cure e spese sanitarie per una grave patologia oncologica all'occhio, con visite costanti e farmaci costosi.

"Ho lavorato una vita con passione e onestà. Ora mi ritrovo senza un euro, a 68 anni, dopo aver dato tutto al mio lavoro. È una sensazione terribile: ogni giorno mi chiedo come sia possibile che due enti dello Stato si rimpallino la responsabilità e io resti nel mezzo, dimenticato", racconta l'ex dipendente. "Vorrei solo poter vivere con dignità, come ogni pensionato. Non chiedo un favore, chiedo il mio diritto."

Il nodo burocratico riguarda presunte anomalie contributive tra il 2000 e il 2010, periodo in cui il lavoratore era assunto con contratti a termine prima di essere stabilizzato in Poste Italiane a seguito di un ricorso. Da allora, Poste e INPS si accusano reciprocamente: la prima non ha ancora regolarizzato la posizione contributiva e il secondo non procede al pagamento della pensione.

"Non siamo più davanti a un disguido tecnico, ma a una violazione inaccettabile dei diritti di un cittadino", denuncia Giuseppe Manfuso, segretario regionale della UIL Poste Puglia. "Un lavoratore che ha già pagato il prezzo del precariato oggi viene punito una seconda volta dall'indifferenza delle istituzioni. Chiediamo a Poste Italiane di risolvere subito le anomalie e all'INPS di attivarsi per riconoscere immediatamente la pensione dovuta."

Un caso, quello di Taranto, che diventa simbolo di un sistema che troppo spesso si perde nei meandri della burocrazia, dimenticando che dietro le pratiche ci sono persone.

"Come UIL Taranto saremo al fianco di questo ex lavoratore finché non riceverà quanto gli spetta", aggiunge Gennaro Oliva, coordinatore territoriale UIL Taranto. "Ogni mese senza pensione è un mese rubato alla vita di un uomo che ha servito lo Stato. Ora è lo Stato che deve servire lui."

La UIL Poste Puglia annuncia che, se la situazione non sarà risolta a breve, valuterà anche azioni più incisive per riportare il caso nelle sedi nazionali. Perché la dignità non può aspettare.



UILPA, incontro con il nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

9 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 9 gennaio 2026 – Si è tenuto oggi, presso l'Auditorium della Nuova Base Navale di Taranto, l'incontro conoscitivo con il nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Berutti Bergotto.

A margine dell'iniziativa, la UILPA ha espresso apprezzamento per le parole del vertice militare, ribadendo tuttavia alcuni nodi fondamentali legati alla valorizzazione del personale civile e allo sviluppo del territorio ionico.

"La piena efficienza dello strumento militare – ha sottolineato la delegazione UILPA – non può prescindere dal contributo delle lavoratrici e dei lavoratori civili del Ministero della Difesa. Senza il loro apporto, non esiste prospettiva di crescita né per la Marina Militare né per l'intero sistema produttivo tarantino."

Nel corso dell'incontro, la UILPA ha richiamato l'attenzione sulle croniche carenze di organico, chiedendo un intervento del vertice politico della Difesa affinché i posti banditi nei prossimi concorsi siano coerenti con le reali esigenze operative di un territorio ad alta concentrazione militare come Taranto, evitando ulteriori depotenziamenti.

Il sindacato ha inoltre sollecitato una revisione e un incremento delle risorse destinate al lavoro straordinario, considerato che il personale civile è quotidianamente chiamato a garantire la continuità delle attività con turni gravosi di reperibilità per sopperire alle carenze d'organico.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla prospettiva di un progetto di cantieristica e dismissione delle unità navali, che potrebbe avere un impatto rilevante sul tessuto economico locale, già provato da numerose vertenze e dalla crisi della grande industria.

La UILPA ha quindi espresso apprezzamento per l'intervento dell'Ammiraglio Berutti Bergotto, che ha posto al centro la necessità di restituire centralità al benessere del personale. "È un principio che condividiamo pienamente – ha dichiarato la delegazione – e che deve tradursi in scelte concrete, capaci di generare effetti strutturali."

Nel medesimo contesto, il sindacato ha sottolineato l'urgenza di rafforzare gli Organismi di Protezione Sociale (OPS), oggi in difficoltà nel territorio ionico per incertezze gestionali e carenza di prospettive. "Gli OPS devono essere strumenti reali di welfare – ha rimarcato la UILPA – capaci di rispondere ai bisogni dei dipendenti civili e delle loro famiglie."

La UILPA ha concluso assicurando il proprio impegno a presidiare ogni tavolo di confronto, affinché alle parole seguano atti concreti, nel rispetto del lavoro civile, del benessere del personale e dello sviluppo del territorio ionico.

La delegazione UILPA presente all'incontro era composta da Giuseppe Andrisano, segretario generale UILPA TARANTO, Cosimo Gualano, coordinatore Difesa UILPA Taranto, e Vincenzo Boccadamo, RSU-RLS UILPA Taranto.

PARCO DELLE QUERCE ★★★★★

Scontistica tesserati UIL Taranto per l'Acquapark OAK nel Complesso Turistico Parco delle Querce, a Crispiano, per la stagione 2026

Dal 20 GIUGNO al 03 AGOSTO
dal 25 AGOSTO al 31 AGOSTO

INGRESSI SCONTATI

- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: INGRESSO SCONTATO DEL 50% PER PERSONA - ACQUISTO POSTAZIONE OBBLIGATORIO;
- Sabato e domenica: Ingresso scontato del 30% per persona - acquisto postazione obbligatorio.
- Bambini fino a 105 cm: **gratis**
- Bambini da 105 cm a 140 cm di altezza: **-50% ogni giorno**
- Persone con disabilità: **gratis**
- Obbligo di acquisto di una postazione ogni 5 persone (tra adulti e bambini).

ACQUISTO POSTAZIONE
(non soggetto a sconti)

L'acquisto della postazione è obbligatorio e deve essere effettuato contestualmente all'ingresso.

- Ogni postazione può ospitare un massimo di 4 persone.
- Tariffa variabile tra €10 e €35 ogni 4 persone, in base al settore scelto * vedi slide 2.

PAGAMENTO E ACCESSO

- Ad ogni referente/i del gruppo verrà assegnato un braccialetto elettronico con una cauzione di €1,00.
- Il braccialetto potrà essere utilizzato per effettuare acquisti all'interno del parco acquatico, previa ricarica al botteghino.

TARANTO
MAGNA GRECIA
BROKER

Viale Magna Grecia, 108
Tel. 099/7361234 - cell. 3356119576
e-mail: magnagreciabroker@yahoo.com

SCONTI FINO AL 50%

- POLIZZE INFORTUNI** della famiglia detraibili al 50%
- RCA E RISCHI DIVERSI AUTO** con risparmio con le nostre mandanti fino al 30% e la possibilità di pagamento rateale in 12 mesi
- POLIZZE CASA E FABBRICATO** con un risparmio fino al 20%
- TCM MUTUO** a tasso vantaggioso e protezione in caso di fitto per insolvenza di canone

OFFERTA
MET COMMUNITY

ENERGIA LUCE & GAS

PER INVIO DOCUMENTAZIONE:
convenzione.metulm@gmail.com
INFORMAZIONE SUPPORTO:
cell. 3351530712

SCONTI FINO AL 50%

- LUCE**
 - sconto del 25% sulla commercializzazione;
 - sconto del 36% sulla componente spread;
- GAS**
 - sconto del 25% sulla commercializzazione;
 - sconto del 50% sulla componente spread;
- TIPOLOGIA BOLLETTA MENSILE APPLICABILITÀ ESTENDIBILE A FAMIGLIARI / SECONDE CASE DOCUMENTI RICHIESTI:**
 - CARD 2025-2026 TESSERATO UILM;
 - ULTIMA BOLLETTA LUCE E/O GAS;
 - INDIRIZZO E-MAIL;
 - CONTATTO TELEFONICO INTESTATARIO FORNITURA;
 - IBAN;
 - CARTA IDENTITÀ INTESTATARIO CONTO CORRENTE;

Parcheggi a Taranto, ADOC: "Abolire i permessi gratuiti significa colpire ancora i cittadini"

Con l'annullamento del permesso gratuito molti residenti si trovano ora costretti a sostenere costi mensili che possono arrivare fino a 75 euro pur di poter parcheggiare sotto casa

ADOC

Parcheggi a Taranto, ADOC: "Abolire i permessi gratuiti significa colpire ancora i cittadini"

12 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 12 gennaio 2026 – Il 2026 si apre con l'ennesima brutta sorpresa per i cittadini di Taranto. In un contesto già segnato da rincari continui e da un potere d'acquisto sempre più fragile, arriva un nuovo provvedimento che pesa in maniera concreta sulla vita quotidiana di tante famiglie: l'abolizione del permesso gratuito di sosta per i residenti delle zone dalla D alla G della città.

A intervenire sulla questione è **Domenico Votano**, presidente dell'Associazione dei Consumatori **ADOC Taranto**, che parla senza mezzi termini di una decisione ingiusta e penalizzante, *passata quasi sotto silenzio ma destinata ad avere effetti pesantissimi*. Secondo ADOC, il nuovo anno "regala" ai cittadini l'ennesimo salasso.

Con l'annullamento del permesso gratuito per una sola auto a famiglia, diritto fino ad oggi riconosciuto, molti residenti si trovano ora costretti a sostenere costi mensili che possono arrivare fino a 75 euro pur di poter parcheggiare sotto casa. Una situazione che ADOC definisce un vero attentato alle tasche dei cittadini, già messe a dura prova dall'aumento del costo della vita e dalla carenza di servizi adeguati.

"Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione di una città divisa in cittadini di serie A e cittadini di serie B – sottolinea Votano – perché una gran parte di Taranto, come chiaramente indicato nel regolamento di Kyma Mobilità, viene privata di qualsiasi diritto. Un provvedimento che non tiene conto della realtà dei quartieri e che scarica sulle famiglie il peso di scelte sbagliate".

Una linea che, secondo ADOC Taranto, non rappresenta una novità ma la continuazione di politiche già viste in passato e che, a quanto pare, non stanno cambiando nemmeno con l'attuale amministrazione. Per questo l'associazione ribadisce con forza di non accettare questa ulteriore ingiustizia e annuncia azioni immediate.

ADOC Taranto ha infatti deciso di chiedere con urgenza un confronto diretto con Kyma Mobilità, con il Consiglio Comunale e con il Sindaco di Taranto, attraverso una formale richiesta inviata anche via PEC, affinché il provvedimento venga ritirato o profondamente modificato. In assenza di risposte concrete, l'associazione si dice pronta a mettere in campo tutte le iniziative necessarie a tutela dei cittadini.

"Invitiamo la cittadinanza a non restare in silenzio e a partecipare alle iniziative che saranno promosse – conclude Votano – perché questa battaglia riguarda tutti. Rivolgiamo inoltre un appello alle associazioni imprenditoriali affinché si costruisca un fronte comune contro una scelta che penalizza l'intera comunità e rende la vita in città sempre più difficile".

ADOC Taranto ribadisce che il diritto alla mobilità e alla vivibilità urbana non può essere trasformato in un privilegio per pochi, né tantomeno in una nuova tassa occulta a carico delle famiglie.

EX ILVA: ENNESIMA TRAGEDIA SUL LAVORO CHE DOVEVA ESSERE EVITATA

Dichiarazione del Segretario generale Palombella dopo l'incidente mortale di questa mattina nel sito di Taranto



Questa tragedia rende drammatica una situazione già fortemente compromessa. Ora piena luce sulla dinamica e sulle responsabilità. Le nostre denunce non sono mai state ascoltate. Siamo vicini alla famiglia di Claudio, a cui vanno le nostre più sincere condoglianze.

La UIL TARANTO in questo momento è accanto alla famiglia del lavoratore che ha perso la vita e si associa alle parole del segretario nazionale della UILM

● Questa tragedia è l'ennesima perdita insopportabile di vite umane che si somma al sacrificio di questi lunghi anni e pone l'accento sull'emergenza legata ai mancati investimenti sulla manutenzione degli impianti e sulla sicurezza.

● Questo drammatico incidente impone a tutti una seria riflessione sulle responsabilità e su quello che doveva essere fatto per evitare che ciò accadesse.

● Siamo vicini alla famiglia di Claudio, a cui vanno le nostre più sincere condoglianze. Non vogliamo altre vittime sul lavoro. Ora servono risposte e soluzioni concrete.

● Rocco Palombella, Segretario generale Uilm.

● Leggi il comunicato completo tinyurl.com/34b92mwv

#exilva #accialieritalia



COMUNICATO STAMPA

12 gennaio 2026

EX ILVA; PALOMBELLA (UILM): "ENNESIMA TRAGEDIA SUL LAVORO CHE DOVEVA ESSERE EVITATA"



"La tragedia di questa mattina nell'acciaiera 2 dello stabilimento ex Ilva di Taranto, dove ha perso la vita un operaio specializzato di 46 anni precipitando nel vuoto da un'altezza di oltre 7 metri, rende drammatica una situazione già fortemente compromessa.

È l'ulteriore perdita insopportabile di vite umane che si somma al sacrificio di questi lunghi anni e pone l'accento sull'emergenza legata ai mancati investimenti sulla manutenzione degli impianti e sulla sicurezza.

Purtroppo le nostre denunce non sono mai state ascoltate fino in fondo. Questo tragico incidente impone a tutti una seria riflessione sulle responsabilità e su quello che doveva essere fatto per evitare che ciò accadesse.

Chiediamo che sia fatta piena luce sulla dinamica e sulle responsabilità che hanno causato questa ennesima vittima.

Siamo vicini alla famiglia di Claudio, a cui vanno le nostre più sincere condoglianze. Non vogliamo altre vittime sul lavoro. Ora servono risposte e soluzioni concrete".

Lo dichiara **Rocco Palombella**, Segretario generale Uilm.

Ufficio stampa Uilm

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - ULM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583

@uilmnazionale

INCIDENTE MORTALE IN EX ILVA

Quel grido di allarme è stato troppe volte ignorato

Non è vero che non ci sono responsabilità. Non è vero che non ci sono colpevoli. Da anni raccogliamo e rilanciamo le segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori



Gennaro OLIVA

INCIDENTE MORTALE IN ILVA

13 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

La nota di CGIL, CISL e UIL Taranto

Il cordoglio di fronte all'ennesima morte sul lavoro ferisce, genera rabbia e dolore. È inaccettabile pensare di cavarsela con il cordoglio fine a sé stesso. Difatti, da anni si parla ma si ignora il grido di allarme delle lavoratrici e dei lavoratori, delle RSU e RLS, che cercano di attirare l'attenzione delle istituzioni preposte sul rispetto delle condizioni di sicurezza all'interno della fabbrica e sulla tutela della salute di tutta la comunità.

Perché non ci stiamo più ad essere il bersaglio di una campagna contro le lavoratrici e i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali che li rappresentano, consentendo la più grande operazione di annientamento e cancellazione della memoria storica e sociale di questa terra.

Tutto questo avviene, di fronte alla morte dell'ennesimo lavoratore in quella fabbrica. Un vociere scomposto e a volte irruguardoso che oggi ci indigna e ci fa inorridire. Perché il lutto diventa il terreno di propaganda per tutti, anche per quelli che quella fabbrica non l'hanno mai vista neanche da lontano.

Così mentre quel padre di famiglia, quel lavoratore, oggi non torna a casa da suo figlio, da sua moglie, dagli affetti più cari, è l'uso di quel corpo che ci lascia senza parole.

La morte di un operaio ex ILVA è un argomento "utile" per tutti.

Ma una cosa deve essere chiara. Non è vero che non ci sono responsabilità. Non è vero che non ci sono colpevoli.

Lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati di categoria è solo la punta di un iceberg composto da anni di segnalazioni, denunce, coinvolgimento degli organi ispettivi; un "lavoro" quasi invisibile che serviva a non lasciare soli, ancora una volta in quell'acciaiera, Claudio e quelli come lui.

Non arretreremo di un passo. Per Claudio. Per il suo lavoro. Per il lavoro di tutti. Per la comunità.

Taranto, 12 gennaio 2026

Giovanni D'Arcangelo
Gennaro Oliva

Luigi Spinzi

Segretario CGIL Ta
Segretario UIL Ta

Segretario CISL Ta



Kyma Ambiente, la UIL di Taranto: servono scelte immediate per garantire lavoro e servizi

15 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

TARANTO
ORTOKINESI CENTER
 Piazza Carbonelli4
 Tel:099 453 3192

Visite mediche specializzate, trattamenti di fisioterapia e Servizi di diagnostica privata.

SCONTO 30%



Sosta a pagamento a Taranto, ADOC chiede la sospensione della delibera: "Abolire i permessi gratuiti significa colpire ancora i cittadini"

16 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

WWW.UILTARANTO.IT

Varie sedi in Puglia
UDIMED **Apparecchi Acustici**

Lecce, Galatina, Casarano, Tricase, Brindisi
 Manduria e Taranto

SCONTO 25% Sull'acquisto di apparecchi acustici.
Controllo GRATUITO dell'udito.

Taranto, 15 gennaio 2026 – Si è svolto nelle scorse ore l'incontro tra il Consiglio di Amministrazione di Kyma Ambiente e le organizzazioni sindacali, un confronto che non ha prodotto le risposte attese sul futuro dell'azienda e sulle prospettive occupazionali dei lavoratori.

La **UIL di Taranto**, insieme a **FP CGIL**, **FIT CISL**, **UIL Trasporti**, **FIADEL** e **SIULS**, ha ribadito la necessità di affrontare con urgenza le criticità strutturali che da tempo compromettono il funzionamento dell'azienda: mezzi obsoleti, impianti fermi, carenza di programmazione e assenza di un reale coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori nelle scelte strategiche.

Per la **UIL Trasporti**, attraverso il segretario generale **Carmelo Sasso**, la questione centrale resta la mancanza di un indirizzo chiaro da parte del socio unico, il Comune di Taranto, che non ha preso parte al confronto. Senza decisioni politiche e industriali precise, Kyma Ambiente rischia di continuare a operare in una condizione di precarietà permanente, limitandosi alla gestione dell'ordinario senza alcuna prospettiva di rilancio.

La UIL sottolinea come il futuro dell'azienda passi necessariamente dalla rimessa in funzione degli impianti e da un piano industriale credibile, in grado di garantire sostenibilità economica, tutela occupazionale e qualità del servizio pubblico. Un'azienda ambientale non può reggersi esclusivamente sui costi di raccolta e smaltimento, ma deve poter contare su investimenti e su entrate strutturali.

In assenza di risposte concrete, resta aperto lo stato di agitazione. Il prossimo passaggio sarà il coinvolgimento del prefetto di Taranto, così come previsto dalla normativa che disciplina gli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Qualora non dovessero arrivare segnali chiari sul futuro di Kyma Ambiente, la mobilitazione dei lavoratori diventerà inevitabile.

La **UIL di Taranto** continuerà a mantenere alta l'attenzione, a tutela dei lavoratori e nell'interesse della città, chiedendo responsabilità, trasparenza e scelte coraggiose per il futuro di Kyma Ambiente.

TARANTO, 16 gennaio 2026 – Dopo la dura presa di posizione pubblica assunta nei giorni scorsi, l'ADOC Taranto passa ora all'azione formale e chiede la sospensione cautelativa della Delibera di Giunta Comunale n. 113 del 30 luglio 2024, nonché del successivo contratto di affidamento "in house providing" stipulato il 19 dicembre 2024 (repertorio n. 9645), che introduce una nuova disciplina della sosta cittadina.

La richiesta è stata ufficialmente indirizzata al Sindaco di Taranto, dott. Pietro Bitetti, e per conoscenza alla Presidente di Kyma Mobilità, avv. Giorgia Gira, tramite posta elettronica certificata.

Già lo scorso 12 gennaio, l'associazione dei consumatori, per voce del presidente Domenico Votano, aveva denunciato pubblicamente gli effetti del provvedimento, definendolo "un ulteriore salasso per i cittadini" e parlando apertamente di una città divisa in cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Nel dettaglio, la delibera prevede la concessione gratuita dei permessi di sosta esclusivamente ai residenti delle zone A-B-C-H-I, con la contestuale abolizione dei permessi gratuiti per le zone dalla D alla G.

Una scelta che, secondo ADOC Taranto, comporta un grave e immediato danno economico per migliaia di famiglie. Con l'eliminazione del permesso gratuito per una sola auto a nucleo familiare – diritto fino ad oggi riconosciuto – molti residenti si trovano ora costretti a sostenere costi mensili che possono arrivare fino a 75 euro, semplicemente per poter parcheggiare sotto casa.

"Siamo di fronte a un provvedimento che non tiene conto della realtà dei quartieri – ha dichiarato Votano nei giorni scorsi – e che scarica sulle famiglie il peso di scelte sbagliate, in un momento storico già segnato dall'aumento del costo della vita e dalla carenza di servizi adeguati".

Alla denuncia pubblica segue ora una richiesta formale di intervento. In qualità di associazione dei consumatori, ADOC Taranto rivendica il proprio legittimo interesse, ai sensi dell'articolo 137 del Codice del Consumo, e chiede all'Amministrazione comunale: la riattivazione, a partire dal mese di febbraio, dei precedenti permessi di parcheggio per i residenti titolari; la convocazione di un tavolo consultivo con le associazioni portatrici di legittimo interesse; la rideterminazione delle tariffe, nonché dei criteri di concessione di permessi e abbonamenti.

In assenza di risposte concrete, l'associazione annuncia che proseguirà tutte le azioni di contestazione nei confronti di una delibera giudicata "dichiaratamente lesiva dei diritti di cittadini, utenti e consumatori", riservandosi anche ulteriori iniziative legali.

"Invitiamo la cittadinanza a non restare in silenzio e a partecipare alle iniziative che saranno promosse – conclude Votano –. Questa battaglia riguarda tutti e il diritto alla mobilità non può essere trasformato in un privilegio per pochi né in una nuova tassa occulta a carico delle famiglie".



Tavolo tecnico per la transizione occupazionale di Taranto: un percorso di sviluppo per il nostro futuro

16 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 16 gennaio 2026 – Il **Tavolo tecnico permanente per la transizione occupazionale** di Taranto ha avviato il suo percorso con il primo incontro che ha visto la partecipazione delle principali **istituzioni e parti sociali** locali. Un progetto pensato per affrontare le sfide occupazionali del nostro territorio e per avviare un cambiamento concreto verso una **riqualificazione professionale** e la **creazione di nuovi posti di lavoro**. Un'opportunità per garantire un futuro migliore alla città e alle sue risorse umane.

Insieme a **Luigi Bennardi**, segretario UILM TARANTO, abbiamo preso parte alla discussione, confermando la volontà di non lasciare che la città continui a vivere in uno stato di **emergenza occupazionale**. Il Tavolo è stato istituito proprio per **superare la gestione frammentata delle crisi** e per promuovere un lavoro continuativo e ordinato, in grado di mettere a sistema competenze e risorse.

Gennaro Oliva, Coordinatore Territoriale UIL Taranto, ha espresso in modo chiaro la posizione della UIL: *"In una città come la nostra, dove la transizione ecologica ed energetica ha portato a una desertificazione industriale, non possiamo accontentarci di corsi di formazione senza un vero impegno per creare lavoro. La politica deve finalmente agire concretamente. Non possiamo continuare a vedere investimenti al Nord mentre il nostro territorio rimane ignorato."*

Oliva ha anche puntato l'attenzione sull'importanza di riprendere a **investire sull'arsenale di Taranto**, uno dei bacini industriali più significativi d'Italia, che però è attualmente parzialmente inutilizzato. *"Molti imprenditori mi hanno confermato che Taranto ha enormi potenzialità, ma manca una politica che sappia valorizzarle."* ha aggiunto Oliva.

Il Tavolo, dunque, non si propone come un'alternativa alla contrattazione sindacale o alle vertenze aziendali, ma come uno **strumento di coordinamento e confronto** che unisce tutte le forze in gioco, con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete e condivise per il rilancio occupazionale e produttivo del nostro territorio. Il Tavolo si propone di definire **priorità e misure concrete** per il rilancio di Taranto, in un percorso che continuerà con i prossimi incontri previsti per il **21 gennaio**.

La UIL di Taranto, come sempre, sarà in prima linea a fianco dei **lavoratori**, per **costruire un futuro più sostenibile e prospero per tutti**. Il nostro impegno per un **Taranto migliore** non si ferma!



SCONTI ESCLUSIVI per i tesserati UIL TARANTO

Varie sedi in Puglia

DORELAN NATUZZI

TRASPORTO GRATUITO
CASHBACK FINO A € 500,00

TARANTO - via Lucania n°106
Tel 0999942296

SCONTO 30% Sull'acquisto presso i negozi
Natuzzi Arredamenti S.r.l.



Pensione finalmente riconosciuta dopo 15 mesi: Vittoria di giustizia grazie all'impegno di UILPoste e UIL

16 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 16 gennaio 2026 – Si chiude oggi una vicenda che ha segnato profondamente la vita di Domenico Maiuri, ex lavoratore di Poste Italiane, che dopo 15 lunghi mesi di attesa ha finalmente visto riconosciuto il suo diritto alla pensione, con il pagamento degli arretrati dovuti. Un risultato frutto del costante impegno di UILPoste e UIL, che hanno lavorato instancabilmente per garantire che questo diritto sacrosanto fosse rispettato.

Maiuri, dopo aver lavorato per anni con Poste Italiane, aveva maturato il diritto alla pensione, ma, a causa di problematiche legate ai contributi, ha vissuto un periodo difficile, segnato da incertezze economiche e psicologiche. Oggi, grazie alla battaglia sindacale condotta dalla UIL e dalle sue strutture, finalmente può tornare a vivere serenamente la propria vita da pensionato.

"Questa è una storia a lieto fine" commenta il segretario regionale UILPoste Giuseppe Manfuso. E poi: "Oltre un anno di attesa per vedere riconosciuto un diritto fondamentale è una situazione che non dovrebbe mai ripetersi. La vicenda di Maiuri non è un caso isolato: molti altri lavoratori di Poste Italiane sono tuttora alle prese con anomalie simili nel proprio estratto contributivo. È necessario un tavolo tecnico urgente tra INPS e Poste Italiane per risolvere le problematiche che coinvolgono gli ex lavoratori con contratto a tempo determinato, stabilizzati a seguito di sentenza giudiziaria. È inaccettabile che qualcuno resti indietro in questo modo".

"È stata un'esperienza incredibile – ha detto Domenico Maiuri coinvolto direttamente nella vicenda –, che non mi sarei mai aspettato da un'azienda statale come Poste Italiane. Ringrazio la UILPoste e la UIL per non avermi mai lasciato solo in questo periodo difficile, e anche gli organi di stampa che hanno dato visibilità alla mia situazione. Spero che la mia storia possa essere da monito affinché situazioni del genere non si ripetano più".

"Questa vicenda è un chiaro esempio – chiude il coordinatore territoriale Gennaro Oliva – di quanto sia fondamentale il ruolo del sindacato nella tutela dei diritti dei lavoratori. Se non fosse stato per l'intervento deciso della UIL e della UILPoste, oggi saremmo ancora qui a parlare di una ingiustizia. Non ci fermiamo qui: continueremo a monitorare e ad agire affinché nessun lavoratore, dopo una vita di lavoro, venga mai lasciato solo. Va ricordato che sono ancora 30mila i lavoratori che, come Maiuri, sono stati assunti in modalità precaria e hanno affrontato o stanno affrontando difficoltà enormi con i propri contributi. È nostro dovere intervenire per loro".

UILPoste e UIL ribadiscono il loro impegno a tutela dei diritti dei lavoratori e dei pensionati, affinché casi come quello di Domenico Maiuri non si ripetano mai più e i diritti acquisiti vengano sempre riconosciuti tempestivamente e senza ostacoli.

TARANTO PROFUMERIA DRAGONE

Via D'Aquino, 53
TEL. 0994 534886

SCONTO 15% 25% Sull'acquisto di articoli presenti in negozio
DRAGONE, Promozioni last minute ai soli iscritti
UILCashback del 3% sugli acquisti attraverso
iscrizione APP CHICCA profumerie.





Sanità Taranto, UIL FPL: "Regularizzare la Centrale Operativa 118 di Sanitaservice Asl Ta. Basta autisti alla gestione del personale"

17 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

TARANTO, 17 gennaio 2026 – La segreteria territoriale della UIL FPL di Taranto lancia un appello urgente alla direzione strategica della Asl ionica affinché si proceda a una ristrutturazione professionale e organizzativa della Centrale Operativa 118 in seno alla Sanitaservice. Al centro della denuncia sindacale vi è l'attuale gestione dei turni e del personale, che – secondo la sigla guidata dal segretario generale Giovanni Maldarizzi – non risponderebbe più a criteri di efficienza e adeguatezza professionale.

"Non possiamo più accettare – dichiara Maldarizzi – che la gestione dei turni di lavoro e l'organizzazione complessa di un servizio fondamentale come quello dell'emergenza-urgenza vengano affidate ad autisti soccorritori. Con il massimo rispetto per la loro attività operativa, la Centrale Operativa del 118 richiede competenze amministrative e gestionali specifiche. È tempo di riportare la professionalità al centro delle scelte e di garantire una gestione coerente con le esigenze del servizio e del personale».

La UIL FPL indica con chiarezza la strada da seguire: regularizzare il servizio attraverso procedure trasparenti e meritocratiche. Il sindacato sollecita l'indizione di un concorso interno per titoli ed esami, capace di individuare figure idonee per la gestione del personale e la pianificazione dei turni, con requisiti precisi in materia di gestione delle risorse umane e organizzazione dei servizi sanitari. Solo così – sottolinea il sindacato – sarà possibile coniugare efficienza, qualità del servizio e tutela dei diritti dei lavoratori.

"La gestione del 118 è il cuore pulsante dell'emergenza-urgenza nella nostra provincia – aggiunge Maldarizzi – e non può essere affidata a chi non dispone degli strumenti adeguati a gestire criticità operative e risorse umane. La nostra non è una battaglia contro qualcuno, ma una battaglia per la qualità del servizio e per la dignità professionale di tutti gli operatori coinvolti. Taranto, in questo settore, ha bisogno di un cambio di passo che metta la competenza al primo posto".

Il sindacato rinnova quindi la richiesta alla direzione della Asl di Taranto di aprire un confronto chiaro e costruttivo, orientato a trovare soluzioni efficaci che garantiscano continuità e trasparenza nella gestione della Centrale Operativa.

Nel frattempo, la UIL FPL Taranto rivolge un pensiero istituzionale al nuovo vertice della sanità pugliese. Dopo la nomina della nuova Giunta regionale da parte del presidente Antonio Decaro, è stato infatti scelto il martinese Donato Pentassuglia come nuovo assessore alla Salute della Regione Puglia.

"A nome della Segreteria Territoriale UIL FPL di Taranto – prosegue Maldarizzi – desidero esprimere i più sinceri auguri di buon lavoro al nuovo assessore. La sua nomina giunge in un momento cruciale per il nostro sistema sanitario, che deve affrontare carenze di personale, lunghe liste d'attesa e la necessità di potenziare strutture e servizi sul territorio. Come sindacato confermiamo la nostra piena disponibilità al dialogo e alla collaborazione istituzionale, convinti che solo attraverso l'ascolto delle parti sociali si possano individuare soluzioni concrete e sostenibili".



[CLICCA QUI E SEGUI LA NOSTRA PAGINA](#)



GROTTAGLIE (TA)
STUDIO NUTRIZIONALE
dott.ssa Silvia Galiandro

via Amendola, 7 Grottaglie

PRIMA VISITA Misure antropometriche, esame
impedenziometrico della composizione corporea, elaborazione
piano alimentare personalizzato € **55.00** anziché € 70.00
CONTROLLO NUTRIZIONALE € **25.00** anziché € 30.00

TARANTO
GRUPPO SPORTIVO
PARCO CIMINO

TARANTO - Via Acton, 77

**SCONTO DI 50,00 EURO SU 250,00 EURO, PORTANDO
L'ANNUALITÀ A 200,00 EURO.
PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE COMPRENSIVO DI
ASSICURAZIONE.**



TARANTO
INFORMA Studio medico di
fisioterapia e osteopatia

Corso Piemonte 63/B
TEL. 099 994 0478

SCONTO 20% su tutte le prestazioni
fisioterapiche!



TERZO MILLENNIO
CLICCA QUI E COLLEGATI AL SITO



NEGATO IL TRASFERIMENTO

UILPoste Puglia vince la battaglia legale

La Legge 104 non si tocca

Negato il trasferimento nonostante la Legge 104: UILPoste Puglia vince la battaglia legale

21 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 21 gennaio 2026 – Il Tribunale di Milano – Sezione Lavoro, con ordinanza del 19 gennaio 2026, ha riconosciuto il diritto di un dipendente tarantino di Poste Italiane a essere trasferito nella sede della Regione Puglia più vicina alla residenza della madre, affetta da handicap grave, ai sensi dell'art. 33 della Legge 104/1992. Il lavoratore, Specialista Consulente Finanziario in servizio a Milano, aveva chiesto di rientrare in Puglia per assistere la madre residente a Taranto, rimasta senza coniuge convivente.

Poste Italiane aveva negato il trasferimento sostenendo l'assenza di posti vacanti, mentre risultavano scoperture in Puglia e, in particolare, nelle filiali di Bari e Lecce, oltre a movimenti di personale nella stessa area. Il giudice ha rilevato che l'azienda non ha dimostrato l'impossibilità di collocare il lavoratore in altre sedi pugliesi né ha spiegato le priorità con cui sono state soddisfatte altre richieste di mobilità.

"Accogliamo con grande soddisfazione una ordinanza che restituisce dignità alla persona e ai diritti di chi assiste un familiare disabile", dichiara il segretario regionale UILPoste Puglia, Giuseppe Manfuso. "La Legge 104 non è una concessione discrezionale, ma un diritto che va rispettato: dietro le fredde esigenze organizzative non possono essere sacrificati i diritti umani, familiari e costituzionali dei lavoratori".

"Un risultato frutto del lavoro capillare della UILPoste sul territorio, che non lascia soli i lavoratori nelle battaglie per i loro diritti", aggiunge Gennaro Oliva, coordinatore territoriale UIL Taranto. "Questa vittoria rafforza il nostro impegno a Taranto per tutelare ogni diritto sancito dalla legge, specialmente quando coinvolge famiglie in difficoltà".

"Per me questa decisione significa poter tornare nella mia città e garantire a mia madre l'assistenza quotidiana di cui ha bisogno", afferma il lavoratore interessato. "Ringrazio la UILPoste Puglia e il mio legale per aver creduto fino in fondo in questa battaglia di civiltà".

L'ordinanza, ottenuta grazie all'azione della UILPoste Puglia e alla difesa dell'avvocato Basilio Puglia, condanna Poste Italiane anche alla rifusione delle spese di lite, pari a 4.524 euro. Per UILPoste Puglia questo provvedimento costituisce un precedente rilevante e un messaggio chiaro: il diritto all'assistenza familiare tutelato dalla Legge 104 va concretamente garantito e non può essere aggirato da scelte unilaterali di gestione del personale.

CLICCA SULL'IMMAGINE E COLLEGATI AL SITO



Ponte Girevole: UilTrasporti lancia l'allarme sicurezza



Quotidiano

"Nessuno ci ha spiegato come gestire il ponte girevole tra giugno e il 2027, con l'arrivo dei nuovi mezzi BRT. Senza un piano chiaro, il rischio di criticità è concreto!" - Carmelo Sasso, segretario generale

Il Ponte Girevole in crisi: la Uiltrasporti lancia l'allarme sulla sicurezza e la viabilità

19 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 19 gennaio 2026 – Il Ponte Girevole di Taranto, simbolo della città, è al centro di nuove preoccupazioni legate alla sua sicurezza e alla gestione della viabilità cittadina. Le vibrazioni sempre più forti, percepite dai cittadini durante il passaggio di bus e auto, stanno sollevando segnali di allarme. A questo si aggiungono i timori per i Giochi del Mediterraneo, in programma per quest'anno, che potrebbero ulteriormente mettere alla prova una struttura già sotto stress. La Commissione Ambiente e Territorio del Comune di Taranto ha chiesto un intervento urgente alla Marina Militare, chiedendo una relazione tecnica per assicurare la cittadinanza e garantire la sicurezza del ponte.

Ma la situazione non riguarda solo l'urgenza di ripristinare le condizioni di sicurezza del Ponte Girevole. Il problema è che il ponte, con i suoi quasi 70 anni di storia, è destinato a essere sostituito, ma non prima della fine del 2027. Un ritardo che mette a rischio la gestione del trasporto pubblico locale, soprattutto con l'avvio del Bus Rapid Transit (BRT), il nuovo sistema di trasporto pubblico che prevede l'utilizzo di autobus più lunghi e pesanti, destinati a cambiare radicalmente la mobilità cittadina. Il progetto BRT, infatti, rischia di entrare in rotta di collisione con la viabilità esistente, a partire dal Ponte Girevole, che già oggi vieta il transito simultaneo di due autobus, una limitazione che potrebbe diventare un serio ostacolo con l'introduzione dei nuovi mezzi.

Carmelo Sasso, segretario generale della Uiltrasporti, ha sollevato un punto cruciale: "Nessuno ci ha spiegato come si farà con il ponte girevole da giugno 2023 al 2027, quando i nuovi mezzi del BRT entreranno in servizio. Senza una pianificazione chiara, il rischio di criticità operative è concreto. Abbiamo bisogno di risposte concrete, non solo promesse."

Un altro aspetto preoccupante riguarda la viabilità cittadina, che da anni è priva di interventi significativi. Le corsie preferenziali per il BRT e le modifiche alla rete stradale, necessarie per la gestione del nuovo sistema di trasporto, sono temi che la città sembra ignorare da troppo tempo. Secondo Sasso, "la viabilità di Taranto va ripensata. Corsie preferenziali e la gestione del traffico vanno modificate da almeno dieci anni, non possiamo più aspettare."

Nel frattempo, la Marina Militare ha già avviato il progetto per la costruzione di un nuovo ponte, che richiamerà l'attuale struttura dal punto di vista architettonico, ma sarà più tecnologicamente avanzato e strutturalmente adeguato a ospitare il transito dei mezzi del BRT. Un ponte più sicuro e moderno, ma la cui realizzazione richiederà ancora tempo. Durante la fase di transizione, quando il Ponte Girevole verrà sostituito, la città dovrà affrontare il problema della mobilità quotidiana, e la domanda che sorge spontanea è: come si garantirà la viabilità durante questo periodo di lavori?

Il sindacato risponde rapide e concrete. In un momento cruciale per la città, con i Giochi del Mediterraneo in arrivo e la sfida di modernizzare il trasporto pubblico locale, le soluzioni non possono più essere rimandate. La sostituzione del Ponte Girevole è una necessità, ma la gestione della mobilità cittadina nei mesi precedenti richiede urgentemente interventi mirati e rapidi.

KYMA AMBIENTE TARANTO



🚧 SITUAZIONE CRITICA A KYMA AMBIENTE TARANTO 🚧

La situazione a Kyma Ambiente, l'azienda per l'igiene urbana di Taranto, è sempre più tesa 🚧. I debiti si stanno tra i 43/45 milioni di euro, i mezzi sono in tilt e poco sicuri, e il futuro dei lavoratori è incerto 😞.

🗣️ **Carmelo Sasso**, segretario Uil Trasporti, denuncia l'assenza di soluzioni concrete per uscire dalla grave crisi. I sindacati chiedono risposte, ma i rapporti tra azienda e sindacati sono sempre più distanti.

🔴 I problemi principali:

Debito ingente e mancanza di reddito e impianti fermi: quelli di selezione, compostaggio ed incenerimento

Mezzi aziendali non sicuri e spogliatoi in condizioni pessime 🤢

Incertezze per i lavoratori somministrati

Il Comune esclude la privatizzazione e dice no alla ricapitalizzazione per risanare i debiti 💡

Il sindaco non ha partecipato all'incontro, e la tensione resta alta 😞. I sindacati chiedono risposte chiare e urgenti! ⏰

📺 Futuro incerto, ma una cosa è certa: senza risposte, non ci fermeremo!

Servizio a cura del **Tg Norba**



Ponte girevole, Brt, viabilità urbana e vertenze: Uil Trasporti e il futuro della città

Ieri, il segretario della Uil Trasporti **Carmelo Sasso** è stato ospite della trasmissione **Rosso di Sera** condotta da Enzo Ferreri su **Cittadella TV Radio Canale 94**

🔴 Sicurezza e criticità sul ponte girevole 🔴

Il ponte girevole, uno dei nodi cruciali per la viabilità tarantina, sta mostrando segni di usura, con vibrazioni che destano preoccupazione. Nonostante i controlli periodici della Marina Militare, la necessità di interventi urgenti è ormai evidente. Carmelo ha messo in evidenza come l'ingresso in servizio delle nuove linee BRT, previste per il giugno 2026, possa complicare ulteriormente la situazione, soprattutto considerando il peso maggiore dei nuovi mezzi rispetto agli attuali autobus.

🔴 Viabilità e sicurezza stradale 🔴

Nel corso della trasmissione, Carmelo ha anche parlato delle problematiche legate alla sicurezza stradale, come gli incidenti frequenti sulle statali Appia e 100. È stata ribadita l'importanza di eliminare il pedaggio sulla tratta autostradale Taranto-Bari, come soluzione temporanea per decongestionare il traffico e migliorare la sicurezza fino a quando non saranno completati gli adeguamenti infrastrutturali.

🔴 BRT e impatti sulla mobilità 🔴

Un altro tema discusso riguarda il nuovo sistema di trasporto pubblico che le BRT porteranno in città. Le nuove linee, lunghe e pesanti, dovranno interagire con le infrastrutture esistenti, sollevando dubbi sulla loro compatibilità con il ponte girevole. In particolare, Carmelo ha sottolineato la difficoltà di far coesistere i mezzi BRT con la struttura attuale del ponte, in previsione dei lavori di sostituzione del ponte a fine 2027, che lasceranno la città senza un collegamento fondamentale per circa 45-60 giorni.

🔴 Le vertenze lavorative e il futuro del territorio 🔴

Nel programma, Carmelo ha anche parlato delle vertenze occupazionali in corso, tra cui quelle legate all'azienda Avestas e ai lavoratori del porto di Taranto. Ha messo in evidenza l'importanza di rispettare gli impegni presi, come la clausola sociale che prevede l'assunzione dei lavoratori in cassa integrazione. Non sono mancati riferimenti anche alla difficile situazione di Cittadella della Carità, dove i dipendenti sono senza stipendio da mesi, a causa di una gestione pubblica inefficace.

🔴 Una città che cambia, ma la crisi persiste 🔴

Carmelo ha anche parlato del clima di incertezza economica e occupazionale che continua a colpire Taranto, aggravato dalla chiusura di settori industriali cruciali. Il territorio, purtroppo, sta pagando un prezzo troppo alto in termini di impoverimento sociale ed economico. Come ha sottolineato, l'emergenza lavoro e benessere psicologico sono due facce della stessa medaglia che necessitano di risposte concrete e urgenti.

🔴 Cosa possiamo fare insieme per migliorare la nostra città? 🔴

Il segretario della Uil Trasporti ha lanciato un appello alla politica locale e nazionale, invitando a una riflessione più profonda sul futuro della città e sulle soluzioni che si stanno mettendo in campo per garantire un futuro migliore e più sicuro per Taranto.

CLICCA QUI PER L'INTERVISTA INTEGRALE



Ponte girevole, Brt, viabilità e vertenze: UIL Trasporti e il futuro della città



Rispetto per i Lavoratori del Comune di Crispiano

La UIL FPL Taranto denuncia attacchi ingiustificati sui social contro i dipendenti del Comune di Crispiano, invitando a un dibattito pubblico civile e rispettoso. "Ogni offesa o accusa infondata - sottolineano Diego Murri e Giuseppe Zingaropoli - può configurare responsabilità penali"

UIL FPL Taranto: "Rispetto per i lavoratori del Comune di Crispiano e uso corretto dei social"

20 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

TARANTO, 20 GENNAIO 2026 – "Serve più rispetto per i dipendenti comunali e un uso responsabile dei social network, strumenti di comunicazione pubblica che non possono trasformarsi in vetrine di offese o diffamazioni". È il richiamo che arriva da Diego Murri e Giuseppe Zingaropoli, componenti di segreteria della UIL FPL Taranto, dopo che in alcune dirette Facebook locali sono stati rivolti giudizi offensivi e commenti denigratori verso il personale del Comune di Crispiano.

"Siamo i primi a difendere la libertà di espressione – sottolineano Murri e Zingaropoli – ma ricordiamo che essa incontra il limite del rispetto della dignità altrui, come previsto dall'articolo 2 della Costituzione e dall'articolo 595 del Codice Penale in materia di diffamazione, anche telematica. Il dibattito pubblico, per essere utile, deve restare nei confini della correttezza e del confronto civile". La UIL FPL evidenzia che i dipendenti comunali di Crispiano, in particolare quelli impegnati negli uffici istituzionali e nella gestione delle risorse tributarie, "svolgono ogni giorno i propri compiti nel rispetto delle norme e delle procedure, senza condizionamenti politici e nell'interesse esclusivo dei cittadini".

"Si tratta – aggiungono – di lavoratori che rappresentano un presidio essenziale di legalità e di buon andamento dell'Ente, come stabilito dall'articolo 97 della Costituzione. Etichettarli con toni denigratori non solo è ingiusto, ma rischia di minare la fiducia fra cittadinanza e istituzioni". La sigla sindacale invita inoltre amministratori e consiglieri comunali "a riconoscere e valorizzare la professionalità e lo spirito di servizio dei dipendenti pubblici, evitando narrazioni fuorvianti che alimentano diffidenza o delegittimazione".

"Ogni accusa infondata o attacco personale a un lavoratore pubblico – rimarkano Murri e Zingaropoli – costituisce una violazione dei principi di correttezza e può configurare responsabilità civili e penali".

"Desideriamo ringraziare tutte le lavoratrici e i lavoratori del Comune di Crispiano per l'impegno e la dedizione con cui garantiscono ogni giorno il funzionamento dei servizi e la tutela della legalità. Il loro lavoro merita rispetto e riconoscimento, non polemiche gratuite né strumentalizzazioni".



UIL F.P. Vigili del Fuoco, Valentino Prezzemolo eletto segretario generale nazionale

22 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

In servizio al Comando provinciale di Taranto, il vigile del fuoco legato al territorio ionico guiderà il sindacato nazionale del Corpo

Reggio Calabria, 22 gennaio 2026 – Si è concluso oggi a Reggio Calabria il I Congresso Nazionale della UIL F.P. Vigili del Fuoco, una tre giorni di confronto e dibattito che ha rappresentato un passaggio significativo per il sindacato e per l'intero comparto del soccorso pubblico. L'assise congressuale ha eletto Valentino Prezzemolo, Capo Squadra dei Vigili del Fuoco, nuovo segretario generale nazionale della UIL F.P. Vigili del Fuoco.

Prezzemolo è vigile del fuoco in servizio presso il **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto**, dove svolge attività operativa all'interno del Corpo Nazionale. Figura sindacale e professionale profondamente legata al territorio ionico.

Insieme al nuovo segretario generale è stata nominata la Segreteria Nazionale, composta dal Tesoriere Gianni Alampi e dai Segretari Massimiliano Santoro, Ignazio Modica, Ciro Notaro, Cristina Cini e Arianna Parolin. Una squadra chiamata ad affrontare una fase complessa per il comparto, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti, la sicurezza sul lavoro, la dignità professionale e il potenziamento delle risorse destinate al soccorso pubblico.

L'elezione di Prezzemolo arriva in un momento cruciale per il settore, attraversato da importanti trasformazioni organizzative e normative. Nel suo intervento programmatico, il nuovo segretario generale ha delineato una visione sindacale capace di coniugare il radicamento nei valori storici della UIL con una prospettiva orientata al futuro, sottolineando il ruolo strategico del Dipartimento Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico della UIL, guidato dal Tesoriere Confederale Benedetto Attili.

"In una società in rapido e continuo cambiamento, la UIL continua ad essere capace di interpretare i bisogni delle persone – ha dichiarato Prezzemolo – con uno sguardo rivolto al futuro e con una strategia chiara per raggiungere gli obiettivi che si prefigge. In un contesto in cui il terreno dei valori etici e morali di alcuni sindacati appare sempre più impoverito, la UIL rappresenta un punto di riferimento solido, come dimostra la nostra costante crescita". Prezzemolo ha poi ribadito la linea che caratterizzerà il suo mandato: "La UIL è moderazione, intesa come sobrietà, senso della misura ed equilibrio. Ma se questa virtù dovesse essere scambiata per debolezza, allora siamo pronti a intervenire con la massima fermezza".

Al nuovo segretario generale sono giunte anche le congratulazioni della **UIL e della UILPA di Taranto**, che hanno espresso piena soddisfazione per la nomina: "Si tratta di un incarico di grande responsabilità – sottolineano UIL e UILPA di Taranto – che rappresenta il giusto riconoscimento dell'impegno, della competenza e della dedizione dimostrati da Valentino Prezzemolo nel suo percorso sindacale, prima come dirigente territoriale e successivamente come Tesoriere nazionale della UILPA Vigili del Fuoco".

Un percorso iniziato con l'ingresso nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel 2005, proseguito nel 2011 con l'ingresso nella segreteria UILPA Vigili del Fuoco di Taranto, quindi nel 2016 con l'elezione a Segretario regionale UILPA Vigili del Fuoco Puglia e, dal 2019, con l'incarico di Tesoriere nazionale.

L'esito del Congresso di Reggio Calabria conferma la UIL F.P. Vigili del Fuoco come una realtà sindacale in crescita, determinata a rinnovare il patto di fiducia con le lavoratrici e i lavoratori del Corpo attraverso una presenza costante sui territori e una difesa rigorosa dei diritti del personale in divisa.



PugliaSalute

Taranto paga il prezzo della crisi delle telecomunicazioni

Neglia su Tiscali Taranto: "Rispetto per le scelte individuali, ma il settore resta fragile. Necessaria una visione industriale per fermare la perdita di competenze"



**UIL
TARANTO**

UILCOM | Taranto paga il prezzo della crisi delle telecomunicazioni

23 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Neglia su Tiscali Taranto: "Rispetto per le scelte individuali, ma il settore resta fragile. Necessaria una visione industriale per fermare la perdita di competenze"

Taranto, 23 gennaio 2026 – La segreteria regionale della **Uilcom Puglia** ha seguito con attenzione e rispetto le lavoratrici e i lavoratori (in tutto 50) di **Tiscali Taranto** che, nella giornata di ieri, hanno sottoscritto a Bari le conciliazioni per l'uscita volontaria incentivata prevista dal piano aziendale, in un comparto delle telecomunicazioni interessato da anni da processi di riorganizzazione e ridimensionamento.

"Si tratta di una scelta personale, spesso complessa e sofferta – dichiara **Alfredo Neglia**, segretario regionale della Uilcom Puglia – che merita rispetto e ascolto. A chi ha deciso di intraprendere nuovi percorsi professionali va il nostro augurio più sincero. Tuttavia, il compito del sindacato e delle istituzioni resta quello di creare le condizioni per un'occupazione stabile, duratura e di qualità".

La Uilcom Puglia richiama l'attenzione sul progressivo indebolimento del tessuto occupazionale, in particolare tra i lavoratori più giovani, che sono spesso i primi a lasciare il territorio. Secondo i più recenti dati statistici disponibili, nel **mercato del lavoro pugliese** il numero complessivo degli occupati nella fascia 15-74 anni registra una flessione rispetto all'anno precedente, con un calo stimato di **oltre 10mila unità nel 2025** e un tasso di occupazione che si attesta poco sopra il **50%**.

Nel territorio di **Taranto**, il comparto **ICT e delle telecomunicazioni** coinvolge alcune migliaia di addetti inseriti in contesti produttivi particolarmente fragili, anche alla luce dei percorsi di riconversione industriale legati al **Just Transition Fund**.

"Una dinamica – sottolinea Neglia – che rischia di tradursi in una perdita strutturale di competenze e professionalità, aggravata dai piani di uscita e riorganizzazione che stanno interessando diversi grandi gruppi del settore, da TIM a Vodafone-Fastweb fino a WindTre".

Il quadro nazionale conferma le criticità del comparto TLC. I dati dell'**Osservatorio AGCOM sulle Comunicazioni** evidenziano un mercato complessivamente stabile in termini di ricavi, ma caratterizzato da una persistente pressione competitiva, in particolare sul segmento mobile, e da una riduzione dei costi del personale legata al calo degli addetti. Parallelamente, il **Rapporto Assintel 2025** segnala una crescita della spesa ICT business a livello nazionale, concentrata soprattutto nelle regioni del Nord, con benefici che faticano a ricadere sui territori del Mezzogiorno.

Per la **Uilcom Puglia** è necessario un cambio di passo. "Non possiamo continuare a governare questa fase con strumenti emergenziali o con il ricorso sistematico agli esodi incentivati – conclude Neglia –. Serve una **visione industriale di lungo periodo** e un **patto sociale su lavoro, formazione e sostenibilità**, capace di accompagnare la transizione digitale senza scaricarne i costi su lavoratrici, lavoratori e territori come Taranto".



**SCONTI ESCLUSIVI per i tesserati
UIL TARANTO**

TARANTO POLIAMBULATORIO FELICITY SMILE

Via Montefusco 1,
Tel. 099 9946577

**SCONTO
20%**

Medicina dello Sport, Neurochirurgia
Idrologia Medica e Medicina Termale
Cardiologia, Odontoiatria e tanto altro.
Fisioterapia da contrattare con la struttura.



MESAGNE (BR)

Apulia Dent Srl STUDIO DENTISTICO

Via Brindisi snc, Mesagne
CELL. 389 021 6067

**SCONTO
20%**

sulla franchigia che paga l'iscritto di RBM
IntesaSan Paolo (Metasalute) per
trattamenti per la cura dei denti.



GROTTAGLIE (TA)

03 - ZONE studio medico specializzato nell'utilizzo dell'ozonoterapia

Via Cristoforo Colombo, 85, Grottaglie

**Sconto
20%**

sul trattamento di ozonoterapia riguardanti
**(problemi circolatori, medicina interna, disturbi
muscolo scheletrici, malattie della bocca)**



PULSANO (TA)

HOTEL MHAMI

Viale Delle Stelle, 9, Pulsano, (TA)

CELL +39 338 221 3960

SCONTO

20%

Su pernottamento, prima colazione
e parcheggio incluso.



**CATALOGO
COLLABORAZIONI
UIL
TARANTO
2026**

**CLICCA SULL'IMMAGINE E SCARICA
IL CATALOGO COMPLETO**



Vestas e Hiab, UIL e UILM a Bari: "No allo svuotamento industriale, difendiamo lavoro e dignità"

28 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 28 gennaio 2026 – Difendere l'occupazione, fermare le delocalizzazioni e costruire soluzioni industriali vere per il territorio jonico. Con questi obiettivi la **UIL Taranto**, guidata dal coordinatore territoriale **Gennaro Oliva**, insieme alla **UILM Taranto**, è oggi a Bari per un incontro con la **Task Force Lavoro della Regione Puglia**, chiamata ad affrontare due vertenze simbolo della crisi industriale locale: **Vestas Taranto** e **Hiab Statte**.

Due situazioni diverse ma accomunate dallo stesso rischio: la perdita di centinaia di posti di lavoro e l'ennesimo arretramento produttivo per un'area che non può permettersi di perdere ulteriori presidi industriali.

La crisi Hiab: un centinaio di famiglie appese a un filo

Sul tavolo della Task Force anche la situazione dello stabilimento **Hiab di Statte**, dove la produzione è stata delocalizzata e circa **100 lavoratori** vivono tra cassa integrazione e incertezza sul futuro.

Con l'avvio della procedura di licenziamento collettivo e la scadenza ravvicinata della cosiddetta "non opposizione", il timore è che senza un piano di reindustrializzazione concreto il sito venga definitivamente dismesso, cancellando competenze e professionalità storiche del territorio.

UIL e UILM chiedono la sospensione di ogni atto unilaterale e garanzie chiare sul rilancio industriale, con nuovi investimenti e percorsi reali di ricollocazione.

"Statte non può diventare un'altra fabbrica fantasma", sottolinea ancora **Oliva**.

"Parliamo di lavoratori specializzati e di famiglie che rischiano di restare senza reddito. Prima si costruisce un progetto industriale credibile, poi si può discutere del resto. Senza prospettive non c'è alcuna tutela sociale possibile".



ANDREA TURCO ASSICURAZIONI
 VIA VITTORIO EMANUELE 205, Pulsano, TA
 andreatassicurazioni@libero.it
 INFORMAZIONI E SUPPORTO:
 cell. +39 331-1361242

SCONTI FINO AL 50%

La vertenza Vestas: "Trasferimenti che sono licenziamenti mascherati"

Al centro del confronto c'è la procedura avviata da **Vestas Italia** per il trasferimento del magazzino, del training center e del reparto reparation blades da Taranto a San Nicola di Melfi, con decorrenza dal 1° marzo. Una scelta che coinvolge **32 lavoratrici e lavoratori**, costretti a spostarsi a circa 200 chilometri di distanza.

Per **UIL e UILM** si tratta di fatto di uno svuotamento del sito tarantino e di una misura che rischia di trasformarsi in "licenziamenti mascherati", spingendo molte persone alle dimissioni forzate. Da giorni è in corso uno **sciopero ad oltranza**, con presidi permanenti e il blocco di straordinari e flessibilità.

"Non accetteremo operazioni che cancellano Taranto dalla geografia industriale del Paese", dichiara **Gennaro Oliva**. "Spostare i lavoratori a 200 chilometri significa metterli con le spalle al muro. Per noi equivale a perdere posti di lavoro. L'azienda deve ritirare il trasferimento e aprire un confronto serio per garantire continuità produttiva e occupazionale qui, a Taranto".

La posizione della UIL

Per la **UIL Taranto** la difesa di Vestas e Hiab non è solo una battaglia sindacale, ma una questione di giustizia sociale e di futuro per l'intero territorio jonico, già duramente provato da anni di crisi industriali.

Dal vertice di Bari il sindacato ribadisce una linea netta: **stop alle delocalizzazioni, salvaguardia dei posti di lavoro e reindustrializzazione vera dei siti produttivi**.

"La nostra priorità – conclude Oliva – è una sola: difendere il lavoro. Taranto e Statte non possono essere lasciate sole. Continueremo a mobilitarci finché non arriveranno risposte concrete per i lavoratori".



STATTE e TARANTO
CIRGOM
 CIRGOM di **CIRO GALEONE**
 Via del Castello, 45 - STATTE
 TEL. 0994741686 - CELL. 3281918064

CIRGOM di NICO GALEONE & C. S.A.S
 Viale Magna Grecia 132 - TARANTO
 TEL. 099 339422

SCONTI FINO AL 50%



Sanitaservice ASL Taranto, UIL FPL: caos contrattuale e disparità inaccettabili. Maldarizzi: “Basta scelte scellerate sulla pelle dei lavoratori”

28 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 27 gennaio 2026– La situazione di Sanitaservice ASL Taranto ha ormai superato ogni limite di tollerabilità. Una condizione che si protrae da anni, senza alcun reale percorso di riallineamento contrattuale, nonostante le ripetute segnalazioni sindacali e le vertenze già aperte. Mentre il dibattito pubblico viene alimentato quotidianamente da interventi di consiglieri regionali e parlamentari sul progressivo declino gestionale della società in-house, continuano a mancare risposte concrete da parte dei vertici aziendali.

La UIL FPL Taranto interviene con decisione per denunciare una gestione che penalizza i lavoratori e calpesta sistematicamente i diritti contrattuali. Il processo di internalizzazione delle commesse, che in altre province pugliesi ha prodotto risultati coerenti con le finalità dichiarate, a Taranto ha invece generato profonde distorsioni, soprattutto sul piano degli inquadramenti e dell'organizzazione del personale.

“Siamo di fronte a una situazione gravissima – dichiara il segretario generale della UIL FPL, Giovanni Maldarizzi – perché a Sanitaservice Taranto si continua a ignorare il principio basilare della corrispondenza tra mansioni svolte e inquadramento contrattuale, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. I lavoratori amministrativi provenienti da Sincon e gli addetti ai CUP sono ancora oggi collocati in Fascia B, nonostante svolgano attività riconducibili a profili di assistente amministrativo e, in molti casi, di funzionario. È una mortificazione professionale che dura da troppo tempo e che non possiamo più accettare”.

A questo si aggiunge un utilizzo del personale del tutto disomogeneo, con lavoratori impiegati in ruoli difforni rispetto alla qualifica di assunzione, spesso senza criteri trasparenti e con spostamenti che sembrano rispondere più a logiche politiche o a scelte discrezionali della Direzione Strategica che a reali esigenze organizzative.

“Questa giungla organizzativa – prosegue Maldarizzi – viola i principi del CCNL e genera disuguaglianze, frustrazione e conflitti interni. Ancora più inaccettabile è la prassi degli accordi conciliativi ‘ad personam’, sottoscritti solo con alcuni lavoratori scelti dall'azienda, ignorando il principio di equità e l'universalità dei diritti. I diritti non possono essere concessi per simpatia o convenienza”.

Una gestione che, oltre a danneggiare i lavoratori, ha ricadute dirette sulla qualità dei servizi resi ai cittadini. La confusione organizzativa e la mancata valorizzazione delle professionalità incidono negativamente su settori delicati come i CUP e gli uffici amministrativi, già sottoposti a carichi di lavoro eccessivi e carenze strutturali di personale.

La UIL FPL Taranto denuncia inoltre l'ingerenza continua del socio unico ASL Taranto, che impone all'Amministratore Unico decisioni non coerenti con i fabbisogni reali dell'azienda e con i diritti del personale, contribuendo a una gestione priva di visione strategica.

“Diciamo basta a questa gestione – conclude il segretario generale UIL FPL –. Chiediamo un immediato cambio di rotta e l'apertura di un tavolo di confronto serio e responsabile che produca risultati concreti: una mappatura delle mansioni realmente svolte, la revisione degli inquadramenti e la definizione di criteri trasparenti nell'assegnazione dei ruoli. In assenza di risposte chiare e tempestive, la UIL FPL Taranto valuterà ogni iniziativa sindacale a tutela dei lavoratori, senza escludere il ricorso alle sedi competenti”.



SCONTI ESCLUSIVI per i tesserati UIL TARANTO



TARANTO
LMB1 CARBURANTI
di Bevilacqua Luca Sas

Via Niccolò Machiavelli, Snc, Taranto
TEL. 099 471 5039

SCONTO 20% Lavaggio interno/esterno 15€ (Scontato 12€)
Lavaggio tappezzeria/moquette 75€ (Scontato 60€)

TARANTO
Poliambulatorio pediatrico
BuongiornoDottore

Via Pisanelli, 35, Taranto

TEL. 099 459 4930

SCONTO 20% sulla quota della franchigia corrisposta all'iscritto UILM e ai suoi familiari esibendo la tessera.



NEW SEASON

SCUOLA CALCIO

PER BAMBINE E BAMBINI

REAL TARAS

UIL

Sconti agli Iscritti

FIGC

SETTORE GIOVANILE

1° LIVELLO

DIRETTA STREAMING DELLE PARTITE

PROPEDEUTICA | PICCOLI AMICI | PRIMI CALCI | PULCINI | ESORDIENTI | UNDER 14 15 16 17

PALAFIOM, TARANTO **WWW.REALTARAS.COM**

PER INFO E ISCRIZIONI CHIAMA 333 730 74 85

1 genitore iscritto UIL

Iscrizione e tesseramento gratuiti!

2 genitori iscritti UIL

Iscrizione e tesseramento gratuiti

• 30€ di sconto sulla retta annuale!

Allenamenti al Palafiom ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Per info e iscrizioni: 333 730 7485

www.realtaras.com

TARANTO

**BODYCHARME
EVOLUTION**
Istituto di bellezza

Trattamenti viso
Trattamenti corpo
Epilazione Laser
Manicure e pedicure
Massaggi

☎ 379 148 5302
📍 Via Val d'Aosta 22/24

SU TUTTO IL LISTINO

20%SCONTO

**CATALOGO
COLLABORAZIONI
UIL
TARANTO
2026**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PORTUALI TPWA

Il futuro del Porto si costruisce insieme

29 Gennaio 2026 - ore 16:30
Sala conferenze "Sandro Pertini", UIL
Taranto

Carmelo Sasso (UIL Trasporti)



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI PORTUALI TPWA

28 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

E' convocata per il giorno 29 Gennaio 2026 alle ore 16:30 presso la sala conferenze "Sandro Pertini" della Uil di Taranto al Piazzale Dante (Bestat) n°2 l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori portuali ex TCT iscritti alla Taranto Port Workers Agency.

Gli argomenti trattati saranno:

- Situazione operativa del Porto di Taranto;
- Mancato avvio dei corsi di riqualificazione professionale;
- Scadenza della TPWA costituita ai sensi dell'art. 4 del L. 29/12/2016 n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18;
- Varie ed

Data la situazione di completo stallo in cui versa il Porto di Taranto e alla assenza di supporto e coinvolgimento degli attori Istituzionali del territorio sul concreto rilancio delle attività portuali siamo seriamente preoccupati per il futuro del nostro scalo e delle lavoratrici e dei lavoratori che invitiamo pertanto alla massima partecipazione.

Questo al fine di una analisi congiunta del contesto attuale e soprattutto della definizione condivisa delle migliori azioni da mettere in campo per sbloccare dapprima i corsi di riqualificazione professionale e soprattutto di non vanificare la clausola sociale prevista dalla normativa già richiamata alla luce della sua prossima scadenza.

SCARICA QUI IL CATALOGO COMPLETO



Dedicato agli
ISCRITTI UIL





Ex Ilva, nuova emergenza nell'indotto: Semat Sud avvia 218 licenziamenti. UIL: "Ritirare la procedura, servono tutele e politiche attive"

29 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 29 gennaio 2026 – Si aggrava la crisi occupazionale dell'indotto dell'ex Ilva. La Semat Sud, azienda storica attiva da oltre vent'anni negli appalti di manutenzione e risanamento dello stabilimento siderurgico, ha formalmente avviato lo scorso 15 dicembre 2025 una procedura di licenziamento collettivo che coinvolge 218 lavoratori, annunciando contestualmente la cessazione delle attività.

Una decisione che rischia di produrre pesanti ricadute sociali su centinaia di famiglie e che si inserisce in un contesto già fortemente compromesso per il territorio ionico, dove – secondo i dati sindacali – si concentra quasi il 60% della cassa integrazione straordinaria dell'intera Puglia.

La vertenza è approdata oggi al tavolo istituzionale convocato dalla Regione Puglia, alla presenza dei rappresentanti aziendali, delle organizzazioni sindacali e degli assessori competenti. Al centro del confronto la richiesta, avanzata con forza da Feneal UIL, Filca CISL e Filea CGIL, di ritirare la procedura di licenziamento e individuare strumenti alternativi per salvaguardare l'occupazione.

Dal tavolo è emersa la disponibilità a concedere una proroga di nove mesi di cassa integrazione, fino al 31 dicembre, e ad attivare verifiche con SEPAC, ARPAL e Ministero del Lavoro per l'eventuale accesso alla cassa integrazione per transizione occupazionale, misura che potrebbe accompagnare i lavoratori con percorsi di formazione e politiche attive finalizzate al reimpiego.

"Questa vertenza è l'ennesima conseguenza diretta dell'instabilità industriale dell'ex Ilva – dichiara Oliva Gennaro, coordinatore UIL Taranto –. Parliamo di un'azienda che ha sempre lavorato per il sito siderurgico e che oggi paga errori e ritardi non suoi. Abbiamo chiesto con chiarezza il ritiro della procedura e l'attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali possibili. Taranto non può continuare a perdere lavoro: il territorio è già al limite del collasso sociale".

Sulla stessa linea il segretario generale della FENEAL UIL, Ivo Fiore: "La priorità deve essere la tutela dei 218 lavoratori. Servono ammortizzatori straordinari, formazione e vere politiche attive del lavoro che consentano una transizione occupazionale concreta. Le risorse pubbliche devono servire a mantenere l'occupazione e a sostenere la ripresa produttiva, non a certificare nuove chiusure".

I sindacati hanno ribadito la necessità di un intervento strutturale delle istituzioni locali e nazionali per l'intero sistema dell'indotto ex Ilva, chiedendo un monitoraggio costante delle crisi aziendali e strumenti straordinari di sostegno.

La UIL assicura che continuerà a seguire la vertenza passo dopo passo, mantenendo alta l'attenzione e promuovendo ogni iniziativa utile a difendere il lavoro e il futuro industriale di Taranto.



PORTO DI TARANTO



Porto di Taranto, lavoro e futuro: l'assemblea UIL dei portuali TPWA

30 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto



Taranto, 30 gennaio 2026 – Si è svolta ieri, 29 gennaio 2026, nella sala conferenze "Sandro Pertini" della UIL di Taranto, l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori portuali ex TCT, oggi iscritti alla Taranto Port Workers Agency. È stato un momento di confronto vero, partecipato e necessario, dedicato al presente e alle prospettive del porto di Taranto, crocevia strategico per lo sviluppo economico e industriale del territorio ionico.

A presiedere i lavori è stato Carmelo Sasso, segretario generale della UIL Trasporti Taranto, insieme al coordinatore territoriale Gennaro Oliva e al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Giovanni Gugliotti. Al centro del dibattito sono emersi i temi del lavoro, degli investimenti, della formazione, dello sviluppo dell'eolico offshore e del ruolo della Vestas, individuata come potenziale motore di rilancio occupazionale. Ma si è anche discusso dell'assenza, ormai cronica, dell'operatore ex articolo 17, un vuoto che da anni penalizza la piena operatività e la competitività dello scalo.

Nel suo intervento, Gennaro Oliva ha sottolineato la determinazione dei portuali e della UIL nel reclamare diritti e certezze. "Questa assemblea dimostra che i portuali non chiedono assistenza, ma lavoro vero, dignità e certezze. Dopo anni di attese non possiamo più permetterci promesse senza ricadute occupazionali. Il tempo delle parole è finito", ha dichiarato Oliva, raccogliendo il consenso e l'applauso dell'assemblea.

Carmelo Sasso, presiedendo i lavori, ha posto l'attenzione sui ritardi strutturali e istituzionali che continuano a frenare la piena ripartenza del porto. "Il porto di Taranto è strategico solo nelle dichiarazioni – ha denunciato –, Decreti e annunci non hanno prodotto occupazione concreta. Il molo polisettoriale, definito strategico da oltre dieci anni, oggi garantisce lavoro stabile a sole 120 famiglie: così non va".

Nel corso del dibattito è stata ribadita la necessità di trasformare i progetti recentemente annunciati in opportunità occupazionali reali. Vestas, la formazione professionale e l'eolico offshore restano occasioni ancora sospese, con fondi e clausole sociali già disponibili ma prive di una pianificazione chiara. "Non sappiamo – ha aggiunto Sasso – quali profili servano davvero e quando partiranno i primi posti di lavoro", evidenziando una situazione di incertezza che pesa sui lavoratori e sull'intero sistema produttivo portuale.

Gravissima, secondo la UIL, è anche l'assenza della compagnia di manodopera temporanea prevista dall'articolo 17, uno strumento essenziale per l'efficienza dei porti e la gestione del traffico merci. "Da oltre tre anni Taranto è senza compagnia di manodopera temporanea – ha ricordato Sasso –, Così si perdono traffici, occasioni e posti di lavoro, mentre decine di lavoratori restano fermi da oltre sedici anni".

In collegamento anche il parlamentare ionico Dario Iaia (Fdl) che ha fatto proprie le preoccupazioni dei lavoratori. Iaia ha chiarito come l'azione di Governo è incentrata al rilancio del porto di Taranto e alla ricollocazione di tutti i portuali nello scalo.

Il presidente dell'Autorità portuale, Giovanni Gugliotti, ha riconosciuto le difficoltà strutturali ma anche l'importanza del confronto costante tra istituzioni e sindacato. "Non ha la bacchetta magica, ma non resto fermo – ha dichiarato –, Il confronto, anche duro, è necessario. Qui si gioca con la vita delle persone e delle loro famiglie".

L'assemblea si è conclusa con l'approvazione unanime di un documento politico e sindacale che chiede l'avvio immediato di politiche attive per il lavoro, l'attuazione dell'articolo 17, chiarezza sulle concessioni, piena applicazione del decreto per l'eolico offshore e l'istituzione di una cabina di regia capace di garantire una visione unitaria e condivisa sul futuro del porto di Taranto.

"Non permetteremo – ha concluso Oliva – che quindici anni di attese si trasformino nell'ennesima occasione persa. Il porto di Taranto deve tornare a essere motore di lavoro e sviluppo."

Con questa assemblea la UIL di Taranto rinnova il proprio impegno concreto e quotidiano accanto alle lavoratrici e ai lavoratori portuali, per difendere il diritto al lavoro e costruire prospettive vere di sviluppo per l'intera comunità ionica. Dalla parte del lavoro. Sempre.



Seguici su
Facebook





Teleperformance, UILCOM: “Scelte unilaterali e silenzi inaccettabili. A rischio lavoro e dignità”

30 Gennaio 2026 / in Comunicati Stampa / da UIL Taranto

Taranto, 30 gennaio 2026 – UILCOM esprime forte preoccupazione per la decisione del cliente Mediamarket di abbandonare l'appalto ai danni di Teleperformance e trasferire all'estero le attività di assistenza alla clientela, senza alcuna comunicazione ufficiale che chiarisca dove verranno ricollocate le attività oggi gestite sul territorio nazionale.

A Taranto il settore del customer care rappresenta una delle poche opportunità di lavoro stabile per decine di famiglie e ogni scelta che ne mette in discussione la tenuta ha un impatto sociale immediato e profondo sul territorio.

Teleperformance, già attraversata da una fase complessa, si trova ora a dover fronteggiare le conseguenze di una scelta unilaterale del committente, priva di garanzie e strumenti adeguati a tutelare pienamente i lavoratori coinvolti. La ricollocazione del personale impiegato sulla commessa Mediamarket su altre attività rappresenta un tentativo necessario per evitare licenziamenti, ma non può essere considerata una soluzione stabile né una prospettiva di lungo periodo.

Il tutto è avvenuto in totale assenza di confronto sindacale, senza l'attivazione di alcun tavolo preventivo e senza fornire alle organizzazioni dei lavoratori informazioni chiare e trasparenti sul futuro della commessa.

“La scelta di Mediamarket – dichiara il segretario regionale UILCOM Puglia, Alfredo Neglia – ignora il valore del lavoro svolto in Italia e disattende gli obblighi previsti dal CCNL delle Telecomunicazioni e dalle norme nazionali in materia di tutela occupazionale, mettendo a rischio oltre cinquanta lavoratrici e lavoratori tra Taranto e Roma”.

UILCOM denuncia una possibile elusione della clausola sociale prevista dalla normativa vigente, a partire dalla Legge 11/2016, che impone procedure chiare e tutele precise in caso di cambio appalto e delocalizzazione delle attività.

“Ogni trasferimento di attività fuori dal Paese – prosegue Neglia – deve essere sottoposto a un controllo rigoroso da parte delle istituzioni, soprattutto quando rischia di aggirare le norme che garantiscono continuità occupazionale nei servizi di customer care rivolti al mercato italiano”.

Consentire che simili operazioni passino sotto silenzio significherebbe aprire la strada a un precedente pericoloso, destinato a colpire l'intero settore del CRM/BPO e migliaia di lavoratrici e lavoratori in tutta Italia.

Per questo la UILCOM chiede con fermezza un intervento immediato del Governo affinché Mediamarket venga richiamata alle proprie responsabilità e venga fermato qualsiasi processo di trasferimento all'estero delle attività rivolte ai clienti italiani, nel pieno rispetto delle regole e dei diritti.

“Qui non è in discussione solo un appalto – conclude Neglia – ma il rispetto delle regole e della dignità del lavoro: senza tutele e senza responsabilità sociale, il prezzo di queste scelte lo pagano sempre gli stessi”.

RENDIMENTI FONDO TELEMACO PERFORMANCE 2025 TRA LE MIGLIORI DEI FONDI PENSIONE

Entra nella tua area riservata e verifica i risultati della tua posizione. Scopri quanto ha reso il tuo comparto.

Per informazioni, chiarimenti e supporto i delegati UILCOM sono a tua disposizione.

CLICCA QUI PER GLI APPROFONDIMENTI

TESSERAMENTO 2026 SUL LAVORO STESSI DOVERI E STESSI DIRITTI.

SCARICA QUI LA TUA DELEGA

DICIAMO INSIEME BASTA AI CONTRATTI DUMPING.

Logos: ZERO SCORTE, TERZO MILLENNIO, RELAZIONE FANTASMA, NO DUMPING, UIL

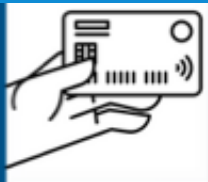
TESSERAMENTO UIL 2026

Seguici su

facebook

UILCOM TARANTO

UILCOM TARANTO



SCONTI ESCLUSIVI per i tesserati UIL TARANTO



TARANTO
OTTICA
DE LAURO
Viale Liguria, 45
Tel. 099/4525150

SCONTI FINO AL
50%

- **1** OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE GRADUATI, LENTIOFTALMICHE, LENTI A CONTATTO, LIQUIDI PER LENTI A CONTATTO con una percentuale di sconto **del 30 %**
- **2** SUL SECONDO OCCHIALE GRADUATO Fatto contestualmente al primo, su diverse linee da noi indicati, sconto **del 50%**
- **3** **PROMO 5+1** per lenti a contatto e liquidi per le lenti



MANDURIA
ME.STRA.SRL
Attività di intermediazione assicurativa e finanziaria
Via Bell'acqua 24
Tel. 099 9795290
e-mail: manduria@cattolica.it

SCONTI FINO AL
25% - 40%

- **1** **POLIZZE INFORTUNI**
INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRA PROFESSIONALI (24 ORE SU 24) **SCONTI AL 40%**
- **2** **CASA E PERSONA**
(MULTIRISCHI CASA E FAMIGLIA - FURTO - INCENDIO - TUTELA LEGALE - ASSISTENZA - ANIMALI DOMESTICI INFORTUNI E MALATTIA) **SCONTI AL 35%**
- **3** **AUTO & CVT**
(RCA, Incendio, Furto, Cristalli, Kasko, Assistenza) **Sconti al 30%**
- **4** **SALUTE**
(RICOVERI E INTERVENTI CHIRURGICI - VISITE SPECIALISTICHE DIARIE DA RICOVERO - PROTEZIONE LEGALE DEL PAZIENTE ASSISTENZA - TELEMEDICINA - SPESE MEDICHE - SPESE ONCOLOGICHE) **Sconti del 25%**

TARANTO
POLIAMBULATORIO
SOS MEDICO
Via Pietro Calamandrei, 7, Taranto
Cell. 351 309 1149



SCONTO Su tutte le visite specialistiche per te e la tua famiglia.
20%

TARANTO
PROFUMERIA DRAGONE
Via D'Aquino, 53
TEL. 0994 534886



SCONTO Sull'acquisto di articoli presenti in negozio
15% 25% DRAGONE, Promozioni last minute ai soli iscritti UIL Cashback del 3% sugli acquisti attraverso iscrizione APP CHICCA profumerie.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!
ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA EDIZIONE

